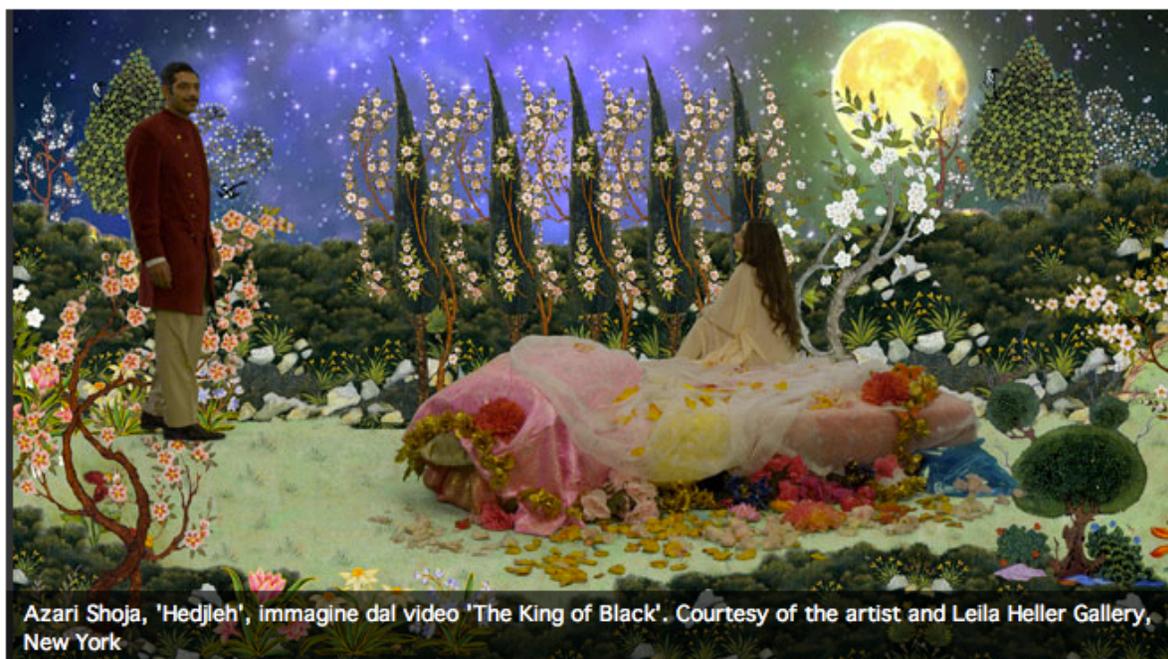


## Style & Design



Azari Shoja, 'Hedjleh', immagine dal video 'The King of Black'. Courtesy of the artist and Leila Heller Gallery, New York

### Le principesse di Azari, tra videoarte e miniatura

Un'allegoria medievale sulla moralità raccontata con uno stile che mescola la videoarte e la miniatura. L'artista iraniano (newyorchese d'adozione) Shoja Azari si confronta con un poema del dodicesimo secolo, realizzando "The King of Black", cortometraggio attualmente in mostra alla Biennale di Venezia (nella sede dell'Arsenale), nell'ambito della mostra **'Love me, love me not'**, vetrina dell'arte dell'Azerbaijan e dei paesi confinanti, a cura di Dina Nasser Khadivi. "Haft Paykar, o le sette principesse" scritto da Nizami di Ganja, è uno dei più importanti testi poetici dell'antichità persiana. Nel racconto, un re visita ogni giorno della settimana una delle sue sette mogli che abitano in palazzi di colore diverso. Ognuna di esse gli racconta a turno un'elaborata narrazione a carattere morale. Azari è noto anche per aver realizzato, assieme all'artista iraniana Shirin Neshat, cortometraggi e videoinstallazioni, oltre alla regia e sceneggiatura del film "Donne senza uomini" (e.d.s.)

(20 giugno 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA